

24 Ore di Le Mans | 13 e 14 giugno 2009 | Le Mans, Francia

Sommario

- Presentazione della 77esima edizione della 24 Ore di Le Mans

- Rolex e la 24 Ore di Le Mans

- Rolex e le gare automobilistiche

- Biografie di Roger Penske e Sir Jackie Stewart, Testimonial Rolex

- Calendario 2009 dei principali eventi automobilistici sponsorizzati da Rolex

- Rolex

- Rolex e lo sport

- Oyster Perpetual Cosmograph Daytona

- Relazioni con la stampa



Presentazione della 77esima edizione della 24 Ore di Les Mans | 13 e 14 giugno 2009

Una delle più affascinanti gare al mondo

La 24 Ore di Le Mans, creata nel 1923, è la più antica e prestigiosa gara automobilistica di endurance. Da oltre ottant'anni, le maggiori case produttrici e i migliori piloti si ritrovano a Le Mans nel mese di giugno, quando le giornate sono lunghe e le notti sono le più corte dell'anno.

La manifestazione è organizzata dalla Société Sportive Professionnelle de l'Automobile Club de l'Ouest (SSP-ACO).

La corsa si svolge su un circuito di 13.629 km a sud di Le Mans (circa 200 km a sud-ovest di Parigi), nel Dipartimento della Sarthe, in Francia.

Quest'anno la gara prenderà il via alle tre del pomeriggio di sabato 13 giugno, indipendentemente dalle condizioni meteorologiche. Alla corsa parteciperanno una cinquantina di squadre, ciascuna composta di tre piloti che si daranno il cambio in questa gara che mette alla prova tanto l'affidabilità delle auto quanto la resistenza fisica e mentale dei concorrenti (uomini e donne).

Vincerà la squadra che nel giro di 24 ore percorrerà la maggiore distanza, spesso più di 5.000 km.

Un circuito leggendario

Il Circuito della Sarthe sulla quale si disputa la gara è molto particolare poiché si tratta di un percorso misto e temporaneo: include, infatti, sia strade pubbliche sia alcuni tratti del circuito Bugatti costruito nel 1965 e utilizzato per altre competizioni.



Auto da corsa costruite per l'endurance

Tutte le vetture partecipano alla gara simultaneamente, ma sono suddivise in due categorie a loro volta distinte in sottocategorie:

- Prototipi Le Mans (LMP1 e LMP2), auto costruite ad hoc per competere secondo il regolamento di Le Mans.
- Gran Turismo (LMGT1 e LMGT2), auto derivate da vetture di serie e realizzate in un numero molto limitato di esemplari.

Svariati criteri distinguono i Prototipi di Le Mans dalle Gran Turismo:

- Le LMP hanno un telaio in carbonio.
- Le GT hanno un telaio d'acciaio.
- Le LMP offrono prestazioni più elevate rispetto alle GT (come esempio completano un giro in 3'31" contro i 3'51" delle GT).
- Le LMP sono più leggere rispetto alle GT (di circa 200 kg).

Oltre un secolo di storia e momenti indimenticabili

Le Mans è una culla dell'industria automobilistica francese.

Nel 1906, quando i proprietari di auto erano una rarità, un piccolo gruppo di pionieri della regione fondò l'Automobile Club de l'Ouest (ACO) e organizzò il primo Grand Prix de l'Automobile Club de France su un circuito chiuso. Questo evento è considerato il precursore degli attuali Gran Premi di Formula 1.

Il folgorante successo di queste prime informali gare di endurance condusse alla creazione, nel 1923, della 24 Ore di Le Mans, alla cui prima edizione parteciparono trenta concorrenti.

L'obiettivo della gara, fedele allo spirito dei suoi fondatori, era quello di contribuire al progresso tecnico nel campo dell'automobilismo e promuovere lo sviluppo di questa industria nascente.

Per molti anni, la partenza della 24 Ore di Le Mans seguì un rituale molto spettacolare: i piloti venivano allineati su un lato della pista, con le vetture parcheggiate a spina di pesce sul lato opposto. Allo start, i piloti dovevano attraversare la pista di corsa, balzare nelle proprie auto e sfrecciare via a tutta velocità. Gli incidenti in partenza erano frequenti.

Nel 1969, al suo debutto nella gara di Le Mans, Jacky Ickx manifestò il suo dissenso nei confronti di questa rischiosa procedura: invece di correre verso la sua auto, Ickx attraversò la pista lentamente e partì per ultimo. Nonostante ciò vinse la gara con un arrivo mozzafiato e un distacco di soli 120 metri.

Nel 1971 gli organizzatori decisero di modificare la procedura di partenza: da quell'anno in poi, i piloti iniziano la gara dentro le proprie vetture, seduti al volante.

Col tempo, alcune sezioni del circuito sono diventate leggendarie, tra cui la curva di Tertre Rouge e il rettilineo di Hunaudières, lungo 5 km, sul quale le auto raggiungono regolarmente i 380 km/h per un minuto. Nel 1991 per ragioni di sicurezza sono state inserite delle chicane in questa sezione del percorso.

La fama di questa gara è tale da aver attirato, nel corso degli anni, molti personaggi celebri oltre la ristretta cerchia dei piloti professionisti. Nel 1970 il circuito di Le Mans ospitò le riprese dell'omonimo film con Steve McQueen, celebrità di Hollywood molto legata al mondo delle corse automobilistiche. Nel 1979 Paul Newman, grande appassionato di questo sport, partecipò alla gara di Le Mans piazzandosi secondo in classifica.

Un concetto universalmente riconosciuto

Sin dalla fine degli anni '90, la 24 Ore di Le Mans è divenuta oggetto di licenze internazionali.

Nel 1998 nacque l'American Le Mans Series, che riprende le regole della gara francese. Il suo successo fu tale che nel 2003 fu istituita in Europa la Le Mans Series, circuito internazionale sponsorizzato da Rolex che attualmente include sei corse di 1.000 chilometri ciascuna.

L'Asian Le Mans Series, introdotta di recente, si disputerà quest'anno in Giappone sulla pista di Okayama e in Cina sul circuito di Shanghai.



Rolex e la 24 Ore di Le Mans

Dal 2001, Rolex è partner della 24 Ore di Le Mans in qualità di cronometro ufficiale.

La 24 Ore di Le Mans è all'origine di numerose innovazioni tecnologiche che trovano applicazione nelle auto di serie rivolte al grande pubblico (per freni, luci, consumo, combustibili biologici e resistenza dei pneumatici). Questi sviluppi riguardano tanto le prestazioni quanto l'affidabilità, la resistenza e la sicurezza delle vetture.

Rolex e le gare automobilistiche

Rolex è una presenza assidua sui circuiti automobilistici sin dagli anni '30.

A quell'epoca il pilota inglese Sir Malcolm Campbell, detentore di molteplici record di velocità, correva già con un Rolex Oyster al polso. Nel settembre del 1935, al volante della sua celebre *Bluebird*, Campbell fu il primo uomo a superare la mitica barriera delle 300 miglia l'ora, raggiungendo oltre 301 miglia l'ora, pari a 484 km/h. Un vero exploit per l'epoca!

Fu alla fine degli anni '50 che il sodalizio tra Rolex e gli sport automobilistici si consolidò. Nel 1959, Rolex iniziò la sua associazione con la Daytona International Speedway in Florida, USA, dove si corre la 24 Ore di Daytona. Nel 1992 l'azienda divenne Title Sponsor della manifestazione, ormai divenuta una delle gare di endurance più importanti al mondo insieme alla 24 Ore di Le Mans. La Rolex 24 Ore di Daytona si disputa ogni anno ed è l'unica corsa del suo genere in Nord America.

Nella seconda metà degli anni '60, la gara ispirò la creazione di un orologio altrettanto straordinario, il Cosmograph Daytona. Questo cronometro, concepito espressamente per gli amanti della velocità, consente di misurare più tempi di percorrenza calcolandone la velocità media. Da allora l'impegno di Rolex a favore degli sport automobilistici è cresciuto costantemente.

Oggi giorno Rolex sponsorizza tre tipi di competizioni. Da un lato le corse di endurance:

- **Rolex 24 Ore di Daytona.**
- **24 Ore di Le Mans.**
- **Le Mans Series**, che include cinque gare di 1.000 km ciascuna in varie località.
- **Rolex Sport Car Series presentata da Crown Royal**, che include numerose gare disputate negli Stati Uniti.
- **Asian Le Mans Series 2009**, che si svolgerà il 30 ottobre e il 1° novembre sul circuito di Okayama in Giappone e il 7-8 novembre sul circuito di Shanghai in Cina.

Rolex è cronometro ufficiale della 24 Ore di Le Mans e delle Le Mans Series rispettivamente dal 2001 e 2005.

Rolex sponsorizza, inoltre, gare con una forte connotazione storica:

- **Goodwood Revival** (Inghilterra), dedicato ad auto da corsa costruite prima del 1966.
- **Rolex Monterey Historic Automobile Races**, disputate sul circuito californiano di Laguna Seca Raceway a Monterey (USA), che ogni anno richiama svariate centinaia di auto. Rolex è Title Sponsor dell'evento dal 2001.
- **Historic Sportscar Racing**, manifestazione organizzata negli Stati Uniti e riservata alle auto d'epoca restaurate al loro splendore originario. La manifestazione comprende più corse organizzate durante la stagione.

Infine, il marchio Rolex è legato a vari raduni d'auto d'epoca organizzati per celebrare l'eleganza di queste vetture:

- **Pebble Beach Concours d'Elegance**, istituito nel 1950 per presentare i modelli più avanguardistici dell'epoca e che oggi richiama le più incredibili auto storiche. Questa competizione, la più autorevole nel suo genere, si svolge ogni anno a Pebble Beach, in California, Stati Uniti. Rolex è cronometro ufficiale dell'evento dal 1997.
- **Pebble Beach Tour d'Elegance presentato da Rolex**, istituito nel 1997 per sottolineare l'eleganza di queste vetture in movimento. Rolex è Title Sponsor della manifestazione dal 2007.
- **The Quail, A Motorsports Gathering**, raduno di auto da corsa leggendarie. Rolex è cronometro ufficiale dell'evento sin dal 2005.

Tra i suoi Testimonial, Rolex conta due figure emblematiche di questo sport: lo scozzese Sir Jackie Stewart, uno dei massimi piloti della sua generazione, e l'americano Roger Penske, esperto pilota, proprietario di una scuderia di auto da corsa e brillante uomo d'affari.



Biografie dei Testimonial Rolex

Sir Jackie Stewart

Data di nascita: **11 giugno 1939**

Cittadinanza: **britannica**

Sir Jackie Stewart è senza dubbio una delle figure più emblematiche dell'automobilismo contemporaneo. Per oltre trent'anni dopo il suo ritiro dall'agonismo, avvenuto nel 1973, Sir Jackie Stewart ha svolto un ruolo fondamentale in un mondo su cui lui stesso ha esercitato una grande influenza sotto il profilo sportivo e da un punto di vista personale.

Con innumerevoli vittorie a suo credito, Sir Jackie Stewart è uno dei piloti di Formula 1 maggiormente decorati negli ultimi trent'anni. Il suo impegno per migliorare la sicurezza dei piloti ha avuto un grande impatto in questa disciplina. Nonostante il ritiro dalle corse, Sir Jackie Stewart è rimasto attivo nell'automobilismo e nel 1997 ha fondato una scuderia con il figlio Paul, che ha gareggiato sui circuiti di Formula 1 per tre stagioni.

Sir John Young Stewart, altresì noto come Jackie Stewart, è legato all'automobilismo sin dall'infanzia: suo padre, meccanico, lo introdusse molto presto al mondo delle auto e poi alle corse.

Fu agli inizi degli anni '60, durante un test in pista di Formula 3, che Sir Jackie Stewart si rese conto per la prima volta di avere un futuro come pilota. Quella performance segnò l'inizio di una carriera che nei dieci anni seguenti condusse il pilota alla gloria nella Formula 1.

Nel 1964 Sir Jackie Stewart vinse la sua prima gara come pilota di Formula 3. L'anno seguente debuttò nella Formula 1 con i colori BRM e in quello stesso anno conquistò la sua prima vittoria di Gran Premio. Sempre concentrato al massimo per sconfiggere i suoi avversari, Sir Jackie Stewart accumulò una vittoria dietro l'altra, diventando così lui stesso il pilota da battere.

Dal 1965 and 1973 Sir Jackie Stewart partecipò a numerosi Gran Premi di Formula 1, conquistando 27 vittorie e 3 titoli mondiali (1969, 1971, 1973) e piazzandosi in podio ben 43 volte. Il suo record di 27 vittorie rimase imbattuto per 14 anni fino al 1987 quando il francese Alain Prost, al suo 118esimo Gran Premio, infranse il record.

Il 1966 fu un anno che segnò profondamente la vita di Sir Jackie Stewart. Vittima di un grave incidente (a Spa, in Belgio) dal quale uscì incolume, Sir Jackie Stewart si rese conto dell'assoluta necessità di migliorare la sicurezza dei piloti e da allora è impegnato per questa causa.

Jackie Stewart partecipa attivamente anche alla lotta contro la dislessia, di cui soffriva da giovane.

Roger Penske

Data di nascita: **20 febbraio 1937**

Cittadinanza: **americana**

Figura leggendaria delle corse automobilistiche in America, Roger Penske è oggi uno dei più importanti protagonisti dell'industria automobilistica statunitense. Brillante uomo d'affari, l'ex pilota è alla testa di varie società attive nel campo della costruzione, vendita e noleggio di veicoli. È anche proprietario di una scuderia di auto da corsa, la Penske Racing, e membro del consiglio di amministrazione di numerose multinazionali.

Nato in Ohio nel 1937, Roger Penske fu animato fin da giovane da una trascinante passione per le gare automobilistiche. Iniziò la sua carriera come pilota semiprofessionista alla fine degli anni '50. Nel 1958 partecipò alla sua prima corsa ufficiale per poi collezionare numerose vittorie in svariate categorie. Nel 1962 fu designato Pilota dell'Anno dal *New York Times*.

Contemporaneamente alla carriera automobilistica, Roger Penske perseguì gli studi, laureandosi in management industriale presso l'Università di Lehigh (Pennsylvania) nel 1959. Fu poi assunto da un'azienda produttrice di alluminio con il ruolo di tecnico alle vendite.

Il 1964 segnò l'apogeo della sua carriera di pilota. L'anno seguente, a soli 27 anni e al culmine della fama, Roger Penske annunciò il suo ritiro dalle corse per dedicarsi agli affari nel settore automobilistico, ponendo le basi di quello che poi divenne un vero impero finanziario.

Fedele alla passione della sua giovinezza, fondò una scuderia di auto da corsa, la Penske Racing, in collaborazione con un'altra nota personalità dell'automobilismo, il pilota Mark Donohue.

In quarant'anni di attività, Penske Racing ha ottenuto uno strabiliante numero record di successi: 225 importanti vittorie, di cui 100 nella categoria IndyCars (13 a Indianapolis), svariate vittorie in Can-Am, 30 nella categoria Winston Cup NASCAR e una vittoria in Formula 1 al Gran Premio d'Austria del 1977.

Nel 1978 Penske partecipò alla creazione del campionato statunitense CART (Champion Auto Racing Teams), una variante del campionato di Formula 1, di cui la 500 miglia di Indianapolis è la corsa più nota.

Nel 1995 Roger Penske è entrato a far parte del Motorsports Hall of Fame of America e nel 1998 nell'International Motorsports Hall of Fame.

Nel 2006 e 2007 la scuderia Penske Motorsports ha partecipato alle American Le Mans Series.

Calendario 2009 dei principali eventi automobilistici sponsorizzati da Rolex

GENNAIO 2009

24-25 gennaio **Rolex 24 Ore di Daytona**, Daytona (FL), Stati Uniti

APRILE 2009

3-5 aprile **Le Mans Series**, 1000 km di Catalogna, Spagna

MAGGIO 2009

9-10 maggio **Le Mans Series**, 1000 km di Spa-Francorchamps, Belgio

GIUGNO 2009

13-14 giugno **24 Ore di Le Mans**, Le Mans, Francia

LUGLIO 2009

31 luglio-2 agosto **Le Mans Series**, 1000 km di Algarve, Portogallo

AGOSTO 2009

14-16 agosto **Rolex Monterey Historic Automobile Races**, Monterey (CA), Stati Uniti

13 agosto **Pebble Beach Tour d'Elegance** presentato da Rolex, Pebble Beach (CA), Stati Uniti

21-23 agosto **Le Mans Series**, 1000 km di Nürburgring, Germania

SETTEMBRE 2009

11-13 settembre **Le Mans Series**, 1000 km di Silverstone, Gran Bretagna

18-20 settembre **Goodwood Revival**, Goodwood, Gran Bretagna

Rolex

Leader mondiale e punta di diamante dell'industria orologiera svizzera, Rolex gode di un prestigio ineguagliato per qualità e know-how.

La nascita di Rolex

Le origini di Rolex risalgono agli inizi del XX secolo. In un'epoca in cui gli orologi da taschino dominavano il mercato, Hans Wilsdorf, giovane bavarese di 24 anni, scommesse sul successo di un orologio da polso. Il suo spirito innovativo segnò gli esordi dell'arte orologiera contemporanea e fu la necessaria premessa di due grandi innovazioni: nel 1926 Rolex presentò l'Oyster, il primo orologio da polso impermeabile all'acqua e alla polvere, e nel 1931 svelò il primo movimento a carica automatica (rotore Perpetual). Nel corso degli anni, Rolex ha creato una linea Oyster prestigiosa; inconfondibile nel suo genere, la gamma conta più di 170 modelli disponibili in oltre 3.200 combinazioni. La collezione Cellini amplia la scelta con altri esclusivi modelli fedeli alla leggendaria qualità Rolex. Massima affidabilità e qualità sono le costanti che hanno reso celebre il nome di Rolex.

Un'azienda internazionale

Oggi Rolex è presente in più di cento paesi. La società distribuisce i propri prodotti tramite una rete di 28 filiali e diverse migliaia di rivenditori autorizzati che garantiscono qualità e assistenza.

Un Rolex è fatto per durare nel tempo: il prodotto, assemblato a mano, è sintesi di know-how ed esperienza decennali. Un servizio di assistenza post vendita unico nel suo genere veglia al buon funzionamento degli orologi nel tempo ed è affidato alla competenza di quasi 4.000 maestri orologiai, istruiti da Rolex, che lavorano nelle filiali e presso i rivenditori del gruppo. Marchio universale e intramontabile, Rolex continua a conquistare nuovi mercati ed estendere la propria presenza a livello mondiale.

Tecnologia d'avanguardia

Rispondere a una domanda in crescita integrando i più recenti sviluppi tecnologici richiede un'evoluzione costante dei mezzi di produzione. Verso la metà degli anni '90, Rolex optò per un'integrazione verticale delle sue unità produttive in modo da assicurare autonomia e controllo sulla fabbricazione di tutti i componenti dei suoi orologi. Al fine di garantire qualità ed efficacia, la società ha raggruppato tutte le proprie attività in quattro siti operativi in Svizzera.

Ginevra

Il quartier generale di Rolex riunisce tutte le attività amministrative, quelle legate all'assemblaggio finale, alla commercializzazione e all'assistenza post vendita.

Il sito di Chêne-Bourg garantisce lo sviluppo, la produzione e la lavorazione del quadrante e degli elementi gioiello.

Il sito di Plan-les-Ouates è il centro di tutte le attività legate allo sviluppo, produzione e controllo della qualità delle casse e dei bracciali.

Bienne

Il sito di Bienne è specializzato nella produzione e nell'assemblaggio dei movimenti.

Simbolo di perfezione

Rolex è sinonimo di qualità. Nel 1927, Mercedes Gleitze, una giovane inglese, attraversò a nuoto la Manica in poco più di 10 ore indossando un orologio Oyster. Al suo arrivo, l'orologio funzionava ancora perfettamente. Con un'inserzione sul *Daily Mail*, la società annunciò immediatamente la nascita del primo orologio da polso impermeabile, segnando l'inizio della "marcia trionfale del Rolex Oyster in tutto il mondo". Questo evento segnò anche l'inizio di una fruttuosa collaborazione fra Rolex e numerose personalità d'eccezione divenute Testimonial della marca, attestando la superiorità dei suoi prodotti. Nascono così numerose partnership e sponsorizzazioni nei più diversi campi, dall'arte alla cultura, alle discipline sportive quali tennis, golf, vela, equitazione e sport automobilistici.

Tradizione e spirito imprenditoriale

Profondamente legata ai principi che hanno reso celebre il marchio, l'azienda riesce ancora a conciliare tradizione e innovazione. In un mondo in costante evoluzione, la Casa di Ginevra conserva una posizione leader nell'industria orologiera grazie alla conquista di nuovi mercati e alla valorizzazione della propria immagine.

Bruno Meier è stato nominato Presidente Direttivo dell'azienda nel gennaio 2009, subentrando a Patrick Heiniger.

Sito ufficiale: www.rolex.com



Rolex e lo sport

Preciso, resistente e impermeabile, sin dal suo debutto nel 1926 il Rolex Oyster fu sinonimo di un forte spirito pionieristico. Pensato per uno stile di vita attivo in una società in continuo cambiamento che attribuiva crescente importanza al tempo libero, l'orologio da polso sostituì presto il tradizionale orologio da taschino.

Il mondo dello sport offrì uno straordinario banco di prova e lancio di questa esclusiva creazione. Hans Wilsdorf, fondatore di Rolex, mise a segno un colpo da maestro nel 1927, convincendo la giovane inglese Mercedes Gleitze a indossare un Oyster durante la sua traversata della Manica. Hans Wilsdorf acquistò la prima pagina del quotidiano inglese *Daily Mail* per annunciare l'evento al grande pubblico: nonostante fosse rimasto immerso nell'acqua per oltre dieci ore, l'orologio funzionava perfettamente, attestando un'eccezionale impermeabilità e robustezza. Con questa mossa il giovane imprenditore aveva creato la prima campagna pubblicitaria dei cosiddetti "Testimonial".

Da allora il nome Oyster fu associato a grandi exploit sportivi in nuove discipline quali l'aviazione, le corse automobilistiche e l'alpinismo: nel 1933, Stewart Blacker sorvolò l'Everest; nel 1947, il pilota Chuck Yeager divenne il primo uomo a infrangere la barriera del suono. Nel 1935, Sir Malcolm Campbell, alla guida della celebre Bluebird, superò per la prima volta la soglia delle 300 miglia orarie, raggiungendo la velocità di 301 miglia l'ora (circa 484 km/h). Nel 1953, la spedizione condotta da Sir John Hunt, Sir Edmund Hillary e Tensing Norgay conquistò, prima in assoluto, la vetta dell'Everest. Con i loro record, queste straordinarie personalità hanno reso celebre il Rolex Oyster evidenziandone le incredibili qualità tecniche.

Nel corso degli anni, sono state introdotte nuove discipline e oggi giorno Rolex sponsorizza cinque sport: il golf, la vela, il tennis, l'equitazione e gli sport automobilistici. Tutte discipline in cui i concorrenti si spingono oltre i propri limiti, all'insegna di eccellenza, resistenza e precisione.



Oyster Perpetual Cosmograph Daytona

Sportivo ed elegante, l'Oyster Perpetual Cosmograph Daytona è dotato di una lancetta dei secondi centrale, di totalizzatori di minuti e ore azionati da pulsanti a vite e di una lunetta tachimetrica graduata. È uno strumento ideale per misurare i tempi di percorrenza e calcolare la velocità media.

Un concentrato di tecnologia Rolex

Dal 2000 l'Oyster Perpetual Cosmograph Daytona è disponibile con un nuovo movimento cronografo interamente progettato e realizzato da Rolex. Il meccanismo comprende una spirale PARACHROM estremamente resistente agli urti e ai campi magnetici e possiede un'autonomia di 72 ore.

Automatico con rotore Perpetual e certificato dal COSC (Contrôle Officiel Suisse des Chronomètres), l'Oyster Perpetual Cosmograph Daytona è garantito impermeabile fino a 100 metri. E' provvisto di un vetro zaffiro e di una corona di carica Triplock protetta da una spalletta ricavata dalla cassa stessa.

È dotato di bracciale Oyster con fermaglio di sicurezza Oysterlock e sistema di prolunga Easylink per un perfetto adattamento al polso.

Esempio di versatilità e alta tecnologia, l'Oyster Perpetual Cosmograph Daytona è disponibile in varie versioni. Nei modelli gioiello è caratterizzato da un'ampia scelta di lunette e quadranti tempestati di pietre preziose.



Relazioni con la stampa

Virginie Chevailler
Rolex SA
Dipartimento Stampa e Pubbliche Relazioni
3-7, rue François-Dussaud
CH-1211 Ginevra 26

Tel.: +41 22 302 26 19
E-mail: virginie.chevailler@rolex.com

Sabrina Zumkehr
Key Partners Marketing Services (KPMS)
20, avenue Edouard-Dubois
CH-2000 Neuchâtel

Cellulare: +41 79 359 15 47
Tel.: +41 32 724 28 29
E-mail: sabrina@kpms.com

Siti Internet ufficiali

www.rolex.com

Per maggiori informazioni su Rolex, Rolex e lo sport, Rolex e le corse automobilistiche

www.lemans.org/24heuresdumans

www.caracingnews.com

